

**ALLEGATO B)**

CP. n° del 15/12/2023

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**

### **NOTA INTEGRATIVA**



## Premessa

Il sistema contabile degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- Documento Unico di Programmazione DUP: rappresenta il documento programmatico principale;
- schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con struttura delle entrate per tipologie e categorie e delle spese per missioni e programmi;
- previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo all'organo esecutivo;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello;
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto: finanziario, economico e patrimoniale;

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

#### Evoluzione normativa:

La riforma ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile.

Nel corso degli anni successivi all'introduzione del decreto di armonizzazione, i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), ad alcuni aggiornamenti, alcuni molto sostanziali ed importanti.

Si ricorda in particolare il decreto MEF del 25/07/2023, il quale ha introdotto, mediante la modifica del principio della programmazione n. 4/1, il nuovo processo di bilancio, al fine di consentire l'approvazione del documento entro il 31/12 di ciascun anno, ridisegnando competenze, adempimenti e scadenze.

Il decreto ha poi modificato:

- il principio della contabilità finanziaria con la modifica della modalità di accertamento per cassa delle entrate giacenti nei conti postali e bancari intestati all'ente alla data del 31 dicembre;
- il principio della contabilità finanziaria con la reintroduzione, nel calcolo dell'FCDE, delle medie ponderate, anche in sede di bilancio preventivo;
- lo schema del bilancio di previsione (a decorrere dal bilancio di previsione 2025-2027);
- lo schema di rendiconto (a decorrere dal rendiconto 2023);
- il glossario missioni e programmi (a decorrere dal bilancio di previsione 2025-2027).

Si segnala infine la Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale **Accruai** per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026, mediante una graduale introduzione della nuova contabilità, con il seguente cronoprogramma:

- approvazione definitiva del quadro concettuale, degli standard, delle linee guida generali e del piano dei conti multidimensionale entro il secondo trimestre del 2024;
- formazione del personale appartenente ad almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate
- produzione dei financial statements (bilanci), conformi al nuovo quadro regolamentare contabile, per almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate entro il secondo trimestre 2026.

La diffusione della riforma sarà gradualmente estesa a tutte le pubbliche amministrazioni, riguardando almeno il 10% delle amministrazioni pubbliche entro il quarto trimestre del 2024, il 30% entro il quarto trimestre del 2025 e il 90% entro il secondo trimestre 2026.

### **Il Pareggio di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	<b>Competenza Entrata/Spesa</b>	<b>Cassa Entrata</b>	<b>Cassa Spesa</b>
Esercizio 2024	€ 12.136.300,80	€ 32.000.951,60	€ 21.085.227,48
Esercizio 2025	€ 8.098.603,00		
Esercizio 2026	€ 8.039.946,94		

### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024-2026, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024-2025-2026**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	12.000.000,00	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidita		577.450,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	11.458.185,11	6.619.207,10 0,00	4.721.519,00 0,00	4.711.946,94 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.647.269,26	5.503.787,10	3.884.293,00	3.849.636,94					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.578.635,72	873.810,00	902.310,00	878.310,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.343.502,26	2.251.253,70	382.000,00	382.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.019.793,88	2.501.253,70 0,00	382.000,00 0,00	382.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>16.569.407,24</b>	<b>8.628.850,80</b>	<b>5.168.603,00</b>	<b>5.109.946,94</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>17.477.978,99</b>	<b>9.120.460,80</b>	<b>5.103.519,00</b>	<b>5.093.946,94</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidita'	124.522,87	85.840,00 0,00	65.084,00 0,00	16.000,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.231.544,36	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.282.725,62	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>20.000.951,60</b>	<b>11.558.850,80</b>	<b>8.098.603,00</b>	<b>8.039.946,94</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>21.085.227,48</b>	<b>12.136.300,80</b>	<b>8.098.603,00</b>	<b>8.039.946,94</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>32.000.951,60</b>	<b>12.136.300,80</b>	<b>8.098.603,00</b>	<b>8.039.946,94</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>21.085.227,48</b>	<b>12.136.300,80</b>	<b>8.098.603,00</b>	<b>8.039.946,94</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>10.915.724,12</b>								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

TABELLA EQUILIBRI DI BILANCIO – PARTE CORRENTE				
<i>Equilibrio economico finanziario e vincoli pareggio di bilancio</i>		2024	2025	2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		12.000.000,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.377.597,10	4.786.603,00	4.727.946,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	6.619.207,10	4.721.519,00	4.711.946,94
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		115.335,16	130.830,16	130.249,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	85.840,00	65.084,00	16.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-327.450,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	327.450,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

TABELLA EQUILIBRI DI BILANCIO – CONTO CAPITALE				
<i>Equilibrio economico finanziario spese d'investimento</i>		2024	2025	2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	250.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.251.253,70	382.000,00	382.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.501.253,70	382.000,00	382.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte capitale (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale (W=O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE  
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

**Entrate correnti**

Le Entrate correnti dell'Ente sono principalmente le entrate da trasferimenti dalla Regione Lombardia o da altri enti del settore pubblico.

Le Entrate del titolo secondo sono state quantificate sulla base delle comunicazioni di assegnazione dei fondi pervenute dai diversi enti o in assenza delle comunicazioni, sulla scorta del dato storico delle assegnazioni; quelle dei comuni aderenti al Parco in base al criterio della popolazione residente al 31.12.2022.

**Trasferimenti di parte corrente – titolo 2°**

<b>TABELLA ENTRATE TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziamanti 2023</i>	<i>Previsioni competenza 2024</i>	<i>Previsioni competenza 2025</i>	<i>Previsioni competenza 2026</i>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.239.234,87	4.771.536,26	4.619.567,10	3.680.373,00	3.620.373,00
Trasferimenti correnti da famiglie	5.200,00	1.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasferimenti correnti da imprese	528.965,44	1.213.485,66	688.920,00	198.920,00	198.920,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	68.001,56	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	120.000,00	1.411.180,20	190.300,00	0,00	25.343,94
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>4.893.400,31</b>	<b>7.465.203,68</b>	<b>4.695.793,00</b>	<b>3.884.293,00</b>	<b>3.849.636,94</b>

**Entrate extratributarie – titolo 3°**

Le Entrate extratributarie ricomprendono:

- le entrate derivanti dall'attività di controllo degli illeciti. L'entrata è stata prevista sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.
- I proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente. L'entrata è derivante principalmente da accordi o convenzioni con soggetti privati.
- Nei rimborsi rientrano le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo tra cui le entrate per split payment per il versamento all'erario dell'IVA sui pagamenti.

<b>TOTALE ENTRATE TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Previsioni competenza 2024</i>	<i>Previsioni competenza 2025</i>	<i>Previsioni competenza 2026</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	130.346,20	150.700,00	142.200,00	108.700,00	108.700,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	185.852,78	490.000,00	480.000,00	647.000,00	624.000,00
Interessi attivi	0,00	10,00	10,00	10,00	10,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	94.647,10	244.013,34	251.600,00	146.600,00	145.600,00
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>410.846,08</b>	<b>884.723,34</b>	<b>873.810,00</b>	<b>902.310,00</b>	<b>878.310,00</b>

### **Entrate in conto capitale**

Le Entrate in conto capitale che finanziano spese di investimento sono prevalentemente contributi finalizzati alla realizzazione di specifici progetti, la maggior parte dei quali riferiti a bandi comunitari.

### **Entrate in conto capitale – titolo 4°**

<b>TABELLA ENTRATE TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Previsioni competenza 2024</i>	<i>Previsioni competenza 2025</i>	<i>Previsioni competenza 2026</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	3.631.114,72	3.762.257,84	2.076.253,70	217.000,00	217.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	83.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	14.150,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	71.453,11	165.000,00	165.000,00	165.000,00	165.000,00
<b>TOTALE Entrate in conto capitale</b>	<b>3.799.917,83</b>	<b>3.927.257,84</b>	<b>2.251.253,70</b>	<b>382.000,00</b>	<b>382.000,00</b>

### **TITOLO 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie**

Non sono previste entrate al titolo V nel triennio 2024/2026.

### **TITOLO 6° - Accensione di prestiti**

Il bilancio finanziario 2024-2026 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2024 risulta essere pari ad € 64.915,51.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (10%).

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari a:

**TABELLA INTERESSI PASSIVI***Incidenza degli interessi sulle entrate correnti*

	<i>Imp./Acc. 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Quota Interessi	5.619,03	3.980,00	2.260,00	470,00	10,00
(*) Entrate Correnti stimate	6.647.442,55	4.869.565,34	5.304.246,39	8.349.927,02	6.377.597,10
% su Entrate Correnti	0,08	0,08	0,04	0,01	0,00
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

**Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Le disponibilità di cassa del Bilancio dell'Ente hanno permesso, nell'ultimo decennio, di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che per il triennio 2024-2026 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

**TABELLA TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
<b>Totale entrate da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>

**Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Alla data odierna non è stata effettuata alcuna variazione per esigibilità e pertanto non è stato iscritto in entrata nel bilancio 2024/2026 il fondo pluriennale vincolato.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Per quanto riguarda le spese, la loro quantificazione da prevedere nel triennio 2024-2026, è stata elaborata tenendo conto innanzitutto degli impegni assunti negli esercizi precedenti e che ricadono sugli esercizi oggetto di programmazione; per le nuove spese dei programmi e progetti elaborati dai diversi uffici e servizi e per le spese di funzionamento sulla scorta dei trend storici degli ultimi anni.

Le spese di personale sono state quantificate e iscritte in bilancio sulla base del personale in servizio alla data di elaborazione del bilancio di previsione, al completamento delle assunzioni previste dal piano delle assunzioni del 2023, nonché all'attuazione del piano triennale del personale. Le competenze stipendiali sono state adeguate al nuovo Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) 2019/2021.

**Spese correnti**

<i>TABELLA SPESA TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</i>					
	Impegni 2022	Stanziamen- ti 2023	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Redditi da lavoro dipendente	2.295.654,64	2.389.941,06	2.329.688,06	2.294.514,06	2.294.514,06
Imposte e tasse a carico dell'ente	191.602,89	208.674,00	204.656,00	200.050,00	200.050,00
Acquisto di beni e servizi	2.007.128,09	4.057.773,87	2.460.579,70	1.625.432,00	1.615.432,00
Trasferimenti correnti	333.731,97	2.849.828,99	1.220.702,40	229.000,00	229.000,00
Interessi passivi	5.619,03	3.980,00	2.260,00	470,00	10,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.777,70	34.200,00	34.100,00	34.100,00	34.100,00
Altre spese correnti	273.519,14	394.888,73	367.220,94	337.952,94	338.840,88
<b>Totale spese correnti</b>	<b>5.120.033,46</b>	<b>9.939.286,65</b>	<b>6.619.207,10</b>	<b>4.721.519,00</b>	<b>4.711.946,94</b>

**REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Successivamente il Consiglio di Gestione, nei limiti delle risorse finanziarie scritte in bilancio provvederà entro il 31/01/2024 ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si evidenzia che il D.Lgs. 230/2021 ha istituito l'assegno unico e universale, sostitutivo dell'assegno nucleo familiare, a decorrere dal 01/03/2022, che verrà erogato, a seguito di apposita

istanza da parte dei lavoratori, direttamente dall'INPS, non gravando più sugli stanziamenti di bilancio.

Per il 2024 non è più previsto l'emolumento accessorio una tantum previsto per il solo anno 2023, pari al 1,5% dello stipendio per tredici mensilità, valido solo ai fini pensioni, istituito dalla legge n. 197/2022 (legge di bilancio 2023) all'art. 1 commi 330-333.

#### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- le imposte e tributi dovuti dall'ente sui beni.

#### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Si evidenzia che nel bilancio 2024-2026 è stato considerato nelle previsioni anche l'aumento di spesa connesso all'incremento consistente del costo per le utenze elettriche, il gas, nonché per la spesa di carburante.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

#### TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

In particolare si riferiscono a quote di contributi riconosciuti all'Ente Parco che vengono dallo stesso trasferiti ai soggetti partners dei progetti ovvero i fondi regionali che vengono trasferiti alle aziende agricole per il mantenimento delle marcite o danni da fauna selvatica.

#### INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi dei contratti in essere.

#### RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

#### ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 19.860,78 nel 2024, per € 15.622,78 nel 2025 e per € 17.091,42 nel 2026 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166

TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 24.273,00.

<b>TABELLA FONDO DI RISERVA</b>				
	<i>Stanziameti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Fondo di riserva	25.710,99	19.860,78	15.622,78	17.091,42
Fondo di riserva di cassa	31.500,00	24.273,00		

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Si segnala inoltre che l'articolo 30-bis del DI 41/2021, che modifica l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni.

L'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino ha adottato tale facoltà.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'ammontare del FCDE iscritto nel Bilancio di Previsione è il seguente:

<b>TABELLA FCDE</b>				
	<i>Stanziamanti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	125.570,41	115.335,16	130.830,16	130.249,46

Si ricorda che sugli stanziamenti iscritti a titolo di FCDE non è possibile assumere impegni di spesa e lo stanziamento a fine esercizio confluisce nel risultato di amministrazione.

#### Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Con riferimento all'attuale livello dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2023, calcolato tenendo conto anche delle fatture scadute non ancora pagate e sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente, e della stima del dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute (inferiore al 5%), si ritiene pertanto di non prevedere nel bilancio di previsione 2024-2026 tale accantonamento, riservandosi di prevederlo in sede di variazione di bilancio nel corso del 2024 qualora ne ricorrano i presupposti.

## Spese in conto capitale

<b>TABELLA TITOLO 2 SPESA PER MACROAGGREGATI</b>					
	<i>Impegni 2022</i>	<i>Stanziameti 2023</i>	<i>Previsioni competenza 2024</i>	<i>Previsioni competenza 2025</i>	<i>Previsioni competenza 2026</i>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	480.498,20	2.916.034,34	1.856.753,70	352.000,00	352.000,00
Contributi agli investimenti	2.027,11	1.483.802,64	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	124.860,62	3.618.876,04	614.500,00	0,00	0,00
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>607.385,93</b>	<b>8.018.713,02</b>	<b>2.501.253,70</b>	<b>382.000,00</b>	<b>382.000,00</b>

Nella spesa in conto capitale sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Sono ricomprese anche le spese relative al conferimento di capitale ai partners dei progetti regionali e comunitari.

## Rimborso di prestiti

<b>TABELLA TITOLO 4 SPESA PER MACROAGGREGATI</b>					
	<i>Impegni 2022</i>	<i>Stanziameti 2023</i>	<i>Previsioni competenza 2024</i>	<i>Previsioni competenza 2025</i>	<i>Previsioni competenza 2026</i>
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	81.718,79	84.120,00	85.840,00	65.084,00	16.000,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese per rimborso prestiti</b>	<b>81.718,79</b>	<b>84.120,00</b>	<b>85.840,00</b>	<b>65.084,00</b>	<b>16.000,00</b>

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2024 risulta essere pari ad € 64.915,51.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere e dei finanziamenti DOCUP ammontano ad € 85.089,09 per il 2024, € 64.340,88 per il 2025 e € 15.948,70 per il 2026.

## Titolo 7° - spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Dai cronoprogramma indicati dagli Uffici dell'Ente si evince che le spese di investimento iscritte negli anni 2024, 2025, 2026 hanno una previsione di esigibilità negli stessi anni e pertanto non hanno determinato l'iscrizione di importi in questa voce.

Si provvederà ad un costante monitoraggio dell'andamento dei lavori in modo da intervenire con variazioni di bilancio nel qual caso vi fossero modifiche al cronoprogramma.

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3): tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o accantonato.

La tabella che segue evidenzia il risultato presunto di amministrazione del Parco Lombardo della Valle del Ticino:

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO</b>		
<i>Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 (Verbale di chiusura)</i>		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio	+	13.559.457,61
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio	+	2.908.744,61
Entrate già accertate nell'esercizio	+	11.379.801,40
Uscite già impegnate nell'esercizio	-	11.511.988,53
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-	34.647,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	+	0,00
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	+	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	=	16.301.368,09
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio	+	1.656.176,20
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio	-	5.732.622,34
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio	-	0,00
<b>Risultato di amministrazione presunto al 31/12/</b>	<b>=</b>	<b>12.224.921,95</b>
<i>Composizione del risultato di amministrazione presunto</i>		
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre		654.111,42
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo Contenzioso		71.000,00
Altri accantonamenti		10.000,00
<b>Totale Parte Accantonata</b>		<b>735.111,42</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		3.807.755,48
Vincoli derivanti da trasferimenti		5.071.871,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		1.792.620,32
Altri Vincoli		0,00
<b>Totale Parte Vincolata</b>		<b>10.672.247,06</b>
<b>Totale Parte Destinata agli investimenti</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale Parte Disponibile</b>		<b>817.563,47</b>

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2024 dell'avanzo presunto vincolato per la somma di € 577.450,00 di cui € 327.450,00 in parte corrente e € 250.000,00 in parte capitale.

Pertanto l'ente è tenuto ad elaborare le tabelle a/1, a/2 ed a/3 relative al dettaglio delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti relative al risultato presunto di amministrazione: per i maggiori dettagli si rimanda alle tabelle allegate al bilancio di previsione.

Avendo previsto applicazione di avanzo presunto al bilancio di previsione 2024-2026, entro il 31 gennaio 2024 il Consiglio di Gestione approverà il prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate. Se tale prospetto evidenzierà una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvederà alle necessarie variazioni di bilancio per adeguare l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Si riporta pertanto, come richiesto al punto 9.7 del principio della programmazione, l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come analiticamente rappresentati dall'allegati a/2.

**Applicazione al bilancio di previsione 2024-2026 (esercizio 2024)  
di quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023**

<b>Utilizzo quota vincolata di parte corrente</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	71.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	106.450,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	150.000,00
Altri vincoli	
<b>Totale utilizzo quota vincolata di parte corrente dell'avanzo di amministrazione 2023 presunto (A)</b>	<b>327.450,00</b>
<b>Utilizzo quota vincolata di parte capitale</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	150.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	100.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	
<b>Totale utilizzo quota vincolata di parte capitale dell'avanzo di amministrazione 2023 presunto (B)</b>	<b>250.000,00</b>
<b>Totale quota vincolata del risultato di amministrazione 2023 presunto applicata al bilancio 2024-2026 (esercizio 2024) (A+B)</b>	<b>577.450,00</b>
<b>Utilizzo quota disponibile dell'avanzo di amministrazione 2023 presunto (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale avanzo amministrazione presunto 2023 applicato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 (esercizio 2024) (A+B+C)</b>	<b>577.450,00</b>

## **INTERVENTI FINANZIATI MEDIANTE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO**

Nel bilancio di previsione 2024-2026 non sono previsti investimenti o comunque spese in conto capitale da finanziarsi mediante il ricorso all'indebitamento.

## **OPERAZIONI IN DERIVATI E PRESENZA DI ONERI IN BILANCIO PER QUESTO TIPO DI OPERAZIONI.**

L'Ente Parco non ha in corso operazioni in strumenti derivati o similari e pertanto nel bilancio di previsione 2024-2026 non sono previsti oneri e/o impegni per questo tipo di operazioni.

## **ELENCO PARTECIPAZIONI IN ENTI, SOCIETA' E/O ORGANISMI VARI.**

Il Parco non detiene partecipazioni in enti, società o altri organismi comunque denominati e non detiene partecipazioni azionarie di nessun tipo.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è completata la costituzione del "Consorzio Forestale del Parco Lombardo della Valle del Ticino" ai sensi e per gli effetti della LR 31/2008 Art. 56 per la gestione associata dei terreni di proprietà pubblica e privata.

Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto privato e non costituisce una partecipazione per l'Ente Parco.

## **PRINCIPALI GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI TERZI.**

Non sono state rilasciate garanzie a favore di terzi per eventuali impegni etc. comunque denominati.

## **CONCLUSIONI**

La presente nota integrativa che accompagna il Bilancio di Previsione 2024/2026 è stata redatta tenendo conto dei principi contabili 4/1 allegati al decreto legislativo 118/2011.

Pontevecchio di Magenta lì, 14 Novembre 2023